

FORTUNE aprile/maggio 2021

Care Label

I valori dalle radici antiche di Brunello Cucinelli lo rendono un pensatore radicalmente lungimirante nel mondo della moda.

DI EMILIE HAWTIN

"Oggi ho guardato il calendario e ho pensato: 'Com'è possibile che ogni anno le rondini ritornino lo stesso giorno, nello stesso luogo?'" In cima ai pensieri dell'amministratore delegato di una delle più prestigiose aziende di moda del lusso a livello mondiale vi sono le migrazioni annuali degli uccelli. Potrebbe non corrispondere alle aspettative di molti, figuriamoci dopo un anno come il 2020, ma ben pochi leader aziendali sanno abbandonarsi alle meraviglie naturali come Brunello Cucinelli, il profetico imperatore italiano del cashmere.

Dopo quarant'anni, quello che lui definisce il suo approccio "umanistico" al capitalismo - basato sulla fiducia e il rispetto per gli esseri umani e la natura - si riconferma piuttosto semplice. In un'epoca in cui i marchi e i leader si affannano a comprendere il significato di responsabilità o sostenibilità, i valori di Cucinelli forniscono una sorta di manuale sul tema. "Voglio lavorare con persone vere e oneste. Se un giorno sono preoccupate, vorrei poterglielo leggere in faccia. Se sono felici, voglio condividere la loro felicità. Voglio essere partecipe delle loro difficoltà e paure", afferma Cucinelli.

Solomeo, il borgo medievale umbro che Cucinelli ha magnificamente restaurato (e che si trova a due passi dal paesino dove è cresciuto), funge da forum del marchio Brunello Cucinelli. Ogni visitatore noterà subito il sorprendente equilibrio tra passato e futuro rappresentato da Solomeo: tra le torri di pietra e le statue di filosofi greco-romani si aggirano i membri di uno staff impeccabilmente *cool* e multigenerazionale che confeziona abbigliamento sportivo e maglieria da uomo e da donna nello stile rilassato tipico di Cucinelli. I materiali sono eccellenti, la costruzione è impeccabile e nulla è lasciato al caso per soddisfare il prezzo.

"Non bisogna farsi prendere troppo dalla quotidianità. Secondo me la quotidianità uccide l'anima umana"

Il team lavora in tandem con centinaia di artigiani locali in un complesso produttivo futuristico adiacente alla scuola di sartoria "Vecchio Stile" di Cucinelli. Edifici in vetro nello stile di Mies van der Rohe mettono in comunicazione i dipendenti con il mondo naturale. Grandi giardini fungono da luoghi di ritrovo per lunghi pranzi conviviali quotidiani, preparati con i prodotti provenienti da oliveti, vigneti e orti biodinamici.

La convinzione di base è che ogni elemento naturale influisca sull'altro, quindi occorre prendersi cura di tutti. Questo vale non solo per i prodotti alimentari coltivati o l'olio

d'oliva prodotto, bensì per tutti i materiali, la produzione, le persone e le pratiche commerciali.

Durante la nostra video intervista, Cucinelli siede nel suo ufficio luminoso e moderno circondato da libri colorati e palloni da calcio, ubicato all'interno di una torre in pietra affrescata del 1400 che è sopravvissuta a pestilenze e terremoti. E' impaziente di trattare argomenti che vanno dagli insegnamenti da lui appresi durante la pandemia alla luna quasi piena, al suo regime di vita ispirato da Einstein e, sì, alla migrazione degli uccelli, il tutto accompagnato da gesti teatrali delle mani e da un contegno caldo e paterno.

"Quante volte possiamo dire: 'Oggi la mia anima è serena'? Poche. E sapete perché? Perché l'anima bisogna trovarla. E non si annida negli aspetti finanziari o economici delle cose, bensì soltanto in quello spirituale". Cucinelli ama la disciplina ferrea, ma invece che esercitare il potere sul suo staff mediante e-mail serali o messaggi nel fine settimana, ha abolito completamente tali pratiche. Tutti devono staccare alle 5:30 ogni giorno e prendersi del tempo per se stessi, un tempo che Cucinelli definisce come il più costruttivo. "Ieri sera ho passato due ore e mezza davanti al camino, niente televisione, solo bei pensieri. Abbiamo bisogno di riscoprire il tempo da soli con la nostra anima", afferma.

I SEGRETI DI SOLOMEO

[1] I sarti confezionano gli abiti sartoriali morbidi tipici di Cucinelli. [2] Il borgo, splendidamente restaurato, è un paesino-fabbrica che non ha rivali.

Naturalmente, la prova della validità di principi così elevati è il modo in cui gli stessi vengono applicati in condizioni di crisi. La pandemia ha inferto un duro colpo al fatturato di Cucinelli, e la società quotata in borsa ha riportato ricavi pari a 544 milioni di euro (640 milioni di dollari) per il 2020, in calo del 10% rispetto al 2019. Ma Cucinelli, che gestisce la sua azienda come se dovesse durare per altri 100 anni dopo la sua dipartita, ha mantenuto inflessibilmente il proprio piano decennale di raddoppio dei ricavi entro il 2028 e non ha introdotto misure drastiche.

Tutti i suoi dipendenti hanno mantenuto il posto di lavoro e lo stipendio pieno. Ai partner globali non sono stati chiesti sconti e 36 milioni di dollari di merce invenduta sono stati impacchettati e dati in donazione. Le azioni dell'azienda sono attualmente scambiate alla Borsa italiana ai massimi pre-pandemici.

"Non ho assicurato ai miei dipendenti che tutto sarebbe andato per il meglio. Ma ho detto loro che il mondo aveva bisogno di noi. E che io ero qui, che potevano contare su di me. In cambio, ho chiesto loro di condividere questo mio pensiero e di poter contare su di loro", ricorda. (Il personale ha accettato di fare una settimana di ferie in agosto invece delle solite due, ma alla fine hanno lavorato così intensamente da poterne prendere due comunque).

Tutti questi sforzi si traducono in una forza lavoro che è varia e talentuosa, straordinariamente fedele, cortese e notevolmente raffinata. Lavorano nel lusso, ma senza

orari frenetici e agende eccessivamente fitte di impegni. Anche le loro e-mail denotano calore e garbo.

"Non bisogna farsi prendere troppo dalla quotidianità. Secondo me la quotidianità uccide l'anima umana", raccomanda Cucinelli. Ciò che intende dire: trova il tempo per pensare al tuo posto nel nostro spazio condiviso e a come puoi essere d'esempio.

Ben pochi marchi sono circondati da colline e chiese medievali, tuttavia la mentalità di Cucinelli potrebbe essere adottata da qualsiasi impresa. La sua azienda dimostra che fare del bene è possibile, senza giungere a compromessi nè sul profitto nè sul fascino, e che scollegarsi potrebbe essere la via più produttiva per tutti.